



Dini • Saltalamacchia

GIUSTIZIA CLIMATICA AMBIENTALE E SOCIALE

AVVOCATI

In relazione alla richiesta relativa al Documento di Fattibilità delle Alternative di Progetto, si precisa che l'art. 4, comma 4, del D.lgs. 38/2021 prevede che: "La conferenza di servizi preliminare di cui al presente comma, esamina eventuali istanze concorrenti in ordine cronologico di protocollazione, individuando quella da dichiarare di interesse pubblico e da ammettere alla conferenza di servizi decisoria di cui al comma 7. Il verbale conclusivo della conferenza di servizi preliminare è pubblicato nel sito internet istituzionale del comune e nel Bollettino Ufficiale della Regione".

Ai sensi della suddetta norma il Comune ha pubblicato apposito avviso (n. 24 del 04.03.2025) per rendere noto ad eventuali operatori economici potenzialmente interessati il deposito della proposta da parte della società Como 1907 e la possibilità che la conferenza dei servizi valuti eventuali proposte alternative.

Per questa ragione, fino alla conclusione della conferenza dei servizi preliminare e fino alla dichiarazione di pubblico interesse, i contenuti della proposta progettuale, presentata dalla Società Como 1907, devono ritenersi riservati al fine del rispetto dei principi a base della concorrenza.

* * *

II) L'ILLEGITTIMITÀ DEL DINIEGO

1. La condotta assunta dall'Amministrazione è palesemente illegittima: il *Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali*, presentato dall'Operatore e oggetto della Conferenza di servizi preliminare è, pacificamente,

- ➔ un atto pubblico, depositato presso una p.a.;
- ➔ realizzato dalla società Como 1907 s.r.l. concessionaria del Comune e relativo a un bene pubblico, per di più oggetto di vincolo;
- ➔ oggetto di una proposta progettuale che deve essere esaminata da tutti gli Enti competenti, ai fini della dichiarazione di pubblico interesse;
- ➔ la cui realizzazione è destinata ad avere impatti ambientali, contabili e sul territorio

studio legale
Veronica Dini

Avv. Veronica Dini
Dott.ssa Federica Poma
Dott.ssa Anna Berti Suman, PhD
via G. Fiamma, 27 • 20129 Milano
tel. 02.49791599; fax 02.93661247
vd@veronicadini.com
veronica.dini@milano.pecavvocati.it



www.dini-saltalamacchia.it
avvocati@dini-saltalamacchia.it



Avv. Mario Saltalamacchia
Avv. Luca Saltalamacchia
Avv. Stefania Saltalamacchia
via dei Greci, 36 • 80133 Napoli
tel e fax 081.3598273
studiolegalesaltalamacchia@gmail.com
lucasaltalamacchia@pec.it



Dini • Saltalamacchia

GIUSTIZIA CLIMATICA AMBIENTALE E SOCIALE

AVVOCATI

di vaste proporzioni, in ragione dei quali l'Amministrazione comunale dovrà disporre l'avvio di procedure partecipate e di confronto pubblico;

→ resa disponibile per gli Operatori che hanno manifestato interesse – di carattere economico e commerciale, privatistico.

2. Sotto il profilo soggettivo, tenuto conto che la richiesta è avanzata anche ai sensi della L. 241/1990, si rappresenta che gli istanti sono tutti cittadini di Como, molti dei quali risiedono nelle vicinanze dello stadio, peraltro riuniti in apposito Comitato, denominato *Comitato Civico per la "Tutela della zona Stadio di Como"* - nell'interesse pubblico e generale della Città, che ha, tra gli scopi statutari (ALL. 3 E 4), quelli di:

«1. Tutelare il valore paesaggistico e ambientale della riva cittadina del lago di Como, attuale zona Stadio, area di eccezionale rilevanza anche identitaria.

2. Difendere e valorizzare il patrimonio ambientale, architettonico e storico dell'area, che include straordinarie testimonianze e che la connotano quale museo a cielo aperto del Razionalismo Italiano

3. Denunciare la fragilità strutturale e urbanistica della zona, non compatibile con l'introduzione di nuove funzioni ad alta densità commerciale e turistica e richiedere chiarimenti in ordine ai temi delle ripercussioni concernenti i temi della sicurezza e dell'ordine pubblico in occasione degli eventi sportivi.

4. Contrastare l'inserimento di un megacentro multifunzionale che comporterebbe un enorme afflusso di traffico anche con ripercussioni sulle località limitrofe e trasformerebbe radicalmente l'identità dell'area oltre a penalizzare ancora una volta le piccole realtà commerciali di prossimità.

5. Rivendicare la trasparenza e la partecipazione pubblica nel percorso seguito finora dall'Amministrazione comunale.

6. Esprimere la volontà di individuare soluzioni progettuali, urbanistiche e ambientali equilibrate e sostenibili per la

studio legale
Veronica Dini

Avv. Veronica Dini
Dott.ssa Federica Poma
Dott.ssa Anna Berti Suman, PhD
via G. Fiamma, 27 • 20129 Milano
tel. 02.49791599; fax 02.93661247
vd@veronicadini.com
veronica.dini@milano.pecavvocati.it



RETE LEGALITÀ
PER IL CLIMA



Avv. Mario Saltalamacchia
Avv. Luca Saltalamacchia
Avv. Stefania Saltalamacchia
via dei Greci, 36 • 80133 Napoli
tel e fax 081.3598273
studiolegalesaltalamacchia@gmail.com
lucasaltalamacchia@pec.it

www.dini-saltalamacchia.it
avvocati@dini-saltalamacchia.it



Dini • Saltalamacchia

GIUSTIZIA CLIMATICA AMBIENTALE E SOCIALE

AVVOCATI

ristrutturazione dell'attuale stadio e per la rigenerazione delle aree circostanti, anche promuovendo un dialogo con l'operatore privato per definire soluzioni meno impattanti e affinché siano previste anche opere pubbliche compensative e mitigative dell'impatto generato e delle ripercussioni in termini viabilistici, di congestione del traffico e di afflusso di persone in tutta l'area cittadina, che già fatica a far fronte all'incremento dell'afflusso turistico degli ultimi anni. Si chiede uno specifico piano viabilistico e della sosta, che non può risolversi nella realizzazione di un parcheggio multipiano in zona denominata "Pulesin" in via Bellinzona/Via Da Vinci (o addirittura tramite una ventilata demolizione della scuola Corridoni di Via Sinigaglia), e che non incrementi pesantemente i flussi di veicoli verso quest'area» (art. 2).

3. In questo contesto, è del tutto evidente la pretestuosità del diniego che non menziona in alcun modo quali sarebbero le ragioni – di fatto e di diritto – ostative all'ostensione del DOCFAP richiesto.

3.1. L'unico e generico riferimento alla conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 4 d.lgs. 38/2021 è, in effetti, del tutto inutile e fuorviante, posto che:

- ➔ alla CDS possono pacificamente partecipare tutti i soggetti interessati, come esplicitato dall'art. 14 ter L. 241/1990 e confermato dalla giurisprudenza di settore¹;
- ➔ il diritto all'informazione e il rispetto del principio di trasparenza sono funzionali e presupposto rispetto al diritto di partecipazione;
- ➔ non si chiede di accedere ad atti endoprocedimentali ma a un elaborato progettuale depositato presso gli Uffici comunali prima dell'avvio della CDS e in funzione di questa;
- ➔ l'atto è, peraltro, stato inviato a tutti gli Enti coinvolti – i cui pareri sono e saranno pubblici e oggetto di possibile sindacato giurisdizionale.

¹ Consiglio di Stato comm. spec., 07/04/2016, n.431

studio legale
Veronica Dini

Avv. Veronica Dini
Dott.ssa Federica Poma
Dott.ssa Anna Berti Suman, PhD
via G. Fiamma, 27 • 20129 Milano
tel. 02.49791599; fax 02.93661247
vd@veronicadini.com
veronica.dini@milano.pecavvocati.it



RETE LEGALITÀ
PER IL CLIMA



Avv. Mario Saltalamacchia
Avv. Luca Saltalamacchia
Avv. Stefania Saltalamacchia
via dei Greci, 36 • 80133 Napoli
tel e fax 081.3598273
studiolegalesaltalamacchia@gmail.com
lucasaltalamacchia@pec.it



Dini • Saltalamacchia

GIUSTIZIA CLIMATICA AMBIENTALE E SOCIALE

AVVOCATI

3.2. Anche qualora si intendesse evocare la sussistenza di eventuali *segreti commerciali e industriali* che osterebbero all'esibizione dell'intero documento, si dovrebbe considerare che, al più, indicando e motivando le informazioni effettivamente riservate, queste ben possono essere espunte o oscurate nella copia offerta al pubblico.

Sul punto, si è pacificamente espressa la Giustizia amministrativa: «L'accesso ai sensi del D.lgs. 33/2013 non presuppone specifiche situazioni legittimanti potendo essere esercitato da "chiunque" (imprenditore o cittadino che sia) e per qualunque finalità che non sia meramente emulativa. Ciò sul presupposto che i documenti in possesso della P.A. siano per definizione pubblici e universalmente conoscibili.

Dopo l'arresto della Adunanza Plenaria n. 10/2020 è ormai fuori discussione che l'accesso civico possa essere astrattamente esercitato anche ai fini della ostensione di atti inerenti la esecuzione di commesse pubbliche.

Le esigenze legate alla tutela del segreto commerciale e industriale non possono condurre al diniego di accesso ma al più costituire il fondamento per l'oscuramento di parte della documentazione richiesta. E ciò ai sensi dell'art. 5 bis comma 4 del D.lgs. 33/2016 secondo cui "se i limiti di cui ai commi 1 e 2 riguardano soltanto alcuni dati o alcune parti del documento richiesto, deve essere consentito l'accesso agli altri dati o alle altre parti"»².

In ogni caso, il fatto che le informazioni siano coperte da segreto industriale o commerciale deve essere «opportunitamente dimostr[at]o dal controinteressato»³, alla luce del principio per cui «In materia di accesso agli atti amministrativi ..., pur nella discrezionalità concessa all'Amministrazione, nel valutare la effettiva sussistenza di un segreto

² T.A.R. Firenze, (Toscana) sez. I, 24/12/2020, n.1718

³ T.A.R. Veneto Venezia, Sez. I, Sentenza, 27/11/2024, n. 2827. Conforme: T.A.R. Lazio Roma, Sez. III quater, 22/01/2024, n. 1163

 **Veronica Dini**

Avv. Veronica Dini
Dott.ssa Federica Poma
Dott.ssa Anna Berti Suman, PhD
via G. Fiamma, 27 • 20129 Milano
tel. 02.49791599; fax 02.93661247
vd@veronicadini.com
veronica.dini@milano.pecavvocati.it



RETE LEGALITÀ
PER IL CLIMA



Avv. Mario Saltalamacchia
Avv. Luca Saltalamacchia
Avv. Stefania Saltalamacchia
via dei Greci, 36 • 80133 Napoli
tel e fax 081.3598273
studiolegalesaltalamacchia@gmail.com
lucasaltalamacchia@pec.it



Dini • Saltalamacchia

GIUSTIZIA CLIMATICA AMBIENTALE E SOCIALE

AVVOCATI

tecnico-commerciale, questa non potrebbe, comunque, discostarsi dalla definizione normativa contenuta nel Codice della proprietà industriale, di cui all'art. 98, D.lgs. n. 30 del 2005, che richiede, ai fini della tutela, che le informazioni aziendali e commerciali ed esperienze sulle applicazioni tecnico industriali debbano avere i requisiti di segretezza e rilevanza economica ed essere soggette, da parte del legittimo detentore, a misure di protezione ragionevolmente adeguate»⁴.

Anche in sede di gara, «La tutela del segreto industriale è subordinata all'interesse del concorrente all'accesso ai documenti necessari per la difesa in giudizio (Art. 35, commi 4 e 5, D.lgs. n. 36 del 2023)»⁵.

Nel caso di specie, la sussistenza di un segreto commerciale o industriale non solo non è stata in alcun modo esplicitata dal controinteressato, ma non è stata neppure oggetto di un autonomo e discrezionale apprezzamento da parte dell'Amministrazione comunale⁶, che si assume dunque la responsabilità di aver emesso un atto illegittimo.

3.3. In via generale, è noto che «L'accesso ai documenti amministrativi, ex art. 24 della Legge n. 241/1990, la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici ha una tutela preminente atteso, che, per espressa previsione normativa, l'interesse con esso perseguito prevale anche su eventuali interessi contrapposti»⁷.

* * *

Per le ragioni, di fatto e di diritto, esposte, gli scriventi, mio tramite

CHIEDONO

il riesame e la revoca del diniego opposto dal Comune, ai sensi dell'art. 5 co. 7 del D.lgs. n. 33/2013, e l'immediata trasmissione della documentazione omessa, all'indirizzo pec della scrivente:

⁴ T.A.R. Puglia Bari, Sez. I, 31/03/2023, n. 588

⁵ T.A.R. Campania Napoli, Sez. I, 04/10/2024, n. 5215

⁶ T.A.R. Puglia Bari, Sez. I, 26/07/2023, n. 1035

⁷ T.R.G.A. Trentino-Alto Adige Trento, Sez. Unica, 15/07/2020, n. 116

 **Veronica Dini**

Avv. Veronica Dini
Dott.ssa Federica Poma
Dott.ssa Anna Berti Suman, PhD
via G. Fiamma, 27 • 20129 Milano
tel. 02.49791599; fax 02.93661247
vd@veronicadini.com
veronica.dini@milano.pecavvocati.it



RETE LEGALITÀ
PER IL CLIMA



Avv. Mario Saltalamacchia
Avv. Luca Saltalamacchia
Avv. Stefania Saltalamacchia
via dei Greci, 36 • 80133 Napoli
tel e fax 081.3598273
studiolegalesaltalamacchia@gmail.com
lucasaltalamacchia@pec.it